

11

“Think – Pair – Share”: un metodo alternativo per prepararsi a un dibattito o a una discussione di gruppo

Obiettivi

Gli A vengono supportati mediante una tecnica di apprendimento cooperativo a farsi un'idea generale su che cos'è e come si svolge un dibattito e a pianificare con gli altri il proprio contributo al tema della discussione.

1a–6a cl.

15–40 min.



Indicazioni:

- “Think – pair – share” è una forma di apprendimento cooperativo già conosciuta e molto diffusa. È costituita da tre passi:

1. Riflettere da solo
2. Discutere i risultati in gruppi di due o tre persone
3. Presentare i risultati conseguiti in plenum.

Utilizzata nell'ambito dell'educazione alla discussione essa serve a chiarire e pianificare idee e interventi da presentare durante una discussione.

- Il metodo è molto simile a quello illustrato nella scheda 10. In questa sede lo proponiamo come una tecnica a sé stante soprattutto per le classi che la conoscono già (p. es. dalla lezione regolare o da altre materie). In questo caso è importante distinguere le tre fasi in modo chiaro e preciso.

Svolgimento:

- L'I propone il tema da discutere (v. gli esempi nella scheda 10).
- Fase “think”: gli A lavorano da soli e scrivono su un foglio le proprie riflessioni sul tema. Ecco alcune possibili domande orientative da scrivere alla lavagna:
 - Qual è il tema della discussione? Qual è l'obiettivo?
 - Quali idee e immagini ti vengono in mente riguardo a questo tema?
 - Quali esperienze hai già avuto in merito a questo tema?
 - Cosa sai già su questo tema?
 - Cos'è importante per te riguardo a questo tema?
 - Quali domande ti interessano in relazione a questo tema?
- Fase “pair”: gli A, a coppie o in gruppi di tre, spiegano con l'aiuto degli appunti le loro considerazioni. Cercano quindi di chiarire e ridurre le incertezze. Vengono poste anche domande riguardanti la lingua (espressioni mancanti, incertezze linguistiche ecc.).
- Fase “share”: gli alunni siedono in cerchio ed espongono le loro idee, esperienze e domande nel gruppo di discussione (tutta la classe o gruppi dello stesso livello). L'I o, se possibile, un allievo funge da moderatore.
- Eventualmente “meta-discussione” a) sui singoli passi dello svolgimento, b) sulla qualità del dibattito e su eventuali problemi. Si dovrebbero considerare anche questioni riguardanti la lingua (che cosa andrebbe migliorato riguardo alla competenza comunicativa nella prima lingua e come?).